



DIOCESI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Quarta Veglia di Avvento

QUARTA SETTIMANA 18 – 24 dicembre



***VENIVA DISTRIBUITO A CIASCUNO
SECONDO IL BISOGNO***

Carissimi,

*come commissioni dell'Ufficio Evangelizzazione e Catechesi che si occupano della Catechesi degli Adulti, dello 0-6 anni e dell'Inclusione, nell'Avvento 2023, proponiamo un itinerario composto da **4 veglie di preghiera**, che diano la possibilità di vivere, insieme, anche se in diversi modi e momenti, il cammino che ci prepara al Natale del Signore.*

In prospettiva sinodale, segno di una Chiesa che cammina insieme verso il Santo Natale, ogni singola comunità e/o gruppo associativo potrà adattare le veglie ai percorsi già programmati.

*Con la volontà di seguire la sottolineatura del nostro vescovo ad approfondire e fare riferimento al **libro di Atti degli Apostoli**, così come scrive nella sua Lettera Pastorale del 4 ottobre:*

«(il Libro degli Atti degli Apostoli) libro che narra i primi anni della formazione della Chiesa e che ancora ha molte cose da insegnarci in termini di fare comunione e di essere in missione...»

*La proposta allora è di utilizzare la pericope **At 4,32-35**, uno dei sommari presenti in questo libro, dove viene illustrata la comunità cristiana, indicandone alcune caratteristiche. L'idea è che attraverso le 4 tematiche evidenziate nel testo, l'Avvento possa essere un tempo prezioso per aiutare gli adulti a **diventare comunità**, proponendo un itinerario che possa accompagnare gli adulti all'accoglienza di Gesù (Natale) nella sua "triplice venuta"¹.*

*In particolare in questo cammino, i membri delle commissioni hanno deciso di porre l'accento sulla **Speranza**, sottolineando che per riuscire a divenire davvero comunità accogliente bisogna alzare il nostro sguardo verso il Cielo perchè solo Dio può rendere questa "fatica" qualcosa di realmente realizzabile.*

Sovente l'uomo di oggi vive una grande inquietudine, probabilmente dovuta alle complicate relazioni con l'altro che appaiono sempre più difficili, ai contrasti per cose futili che talvolta sfociano in liti o lotte violente, al cuore tormentato dalle brutte notizie che arrivano da ogni parte e ci rendono tristi, stanchi e sempre più soli.

È allora che dobbiamo avere la forza di alzare gli occhi al Cielo e con tutta umiltà riconoscere Colui che ci ama immensamente e chiede di far parte della nostra vita per trasformarla in una vita piena! Così ricolmi di gioia potremo riconoscere nell'altro il fratello e annunciare: chi spera in Te, Signore, non resta deluso.

Indicazioni per tutte le veglie:

- Tutte le veglie inizieranno con un segno che faccia sentire le persone accolte: la distribuzione all'ingresso di un lumino.

1 «Sono tre le venute di nostro Signore; la prima nella carne, la seconda nell'anima e la terza nel giudizio» scrive Pietro di Blois nel suo terzo sermone de Adventu.

- Al centro dell'altare sarà posta una Bibbia aperta sul Libro degli Atti degli Apostoli, di fianco all'altare un'icona della Vergine Maria con accanto una lampada spenta.

La **struttura delle veglie**:

- All'entrata accoglienza e consegna dei lumini a tutti i partecipanti
- Canto d'ingresso.
- Introduzione al tema di quella specifica veglia
- Lucernario
 - preghiera a Maria (perché ci insegni ad ascoltare con frutto la Parola e con la sua intercessione ci costituisca comunità)
 - accensione dei lumini
- Lettura di un brano tratto dagli Atti degli Apostoli, inerente il tema di quella specifica veglia.
- Canto o canone per aiutare l'interiorizzazione
- Brani tratti da interventi vari dei Papi inerenti il tema della veglia. [i brani sono intervallati da momenti di silenzio e sottofondo musicale].
- Preghiere spontanee
- Preghiera del Padre Nostro
- Gesto dello scambio della pace
- Preghiera finale
- Canto finale durante il quale verrà consegnato a ciascuno partecipante un foglietto/cartoncino con le parole chiave della veglia.

All'interno delle veglie saranno indicati dei canti, ma ogni comunità è libera di scegliere i canti che ritiene più adatti al momento e/o più noti dalla comunità stessa.

Ci teniamo a sottolineare che come il tema di tutto l'itinerario di Avvento anche i testi della Parola di Dio sono tratti da passi del libro degli Atti degli Apostoli e le riflessioni proposte sono attinte da discorsi e messaggi dei Sommi Pontefici più recenti (Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI e Papa Francesco).

Sottolineiamo inoltre che nella preparazione delle veglie è stata data particolare attenzione all'inclusione attraverso l'uso di un linguaggio scritto (carattere e interlinea) che aiuti nella lettura e la scelta di gesti semplici, uguali per tutte le veglie, che possano aiutare l'assemblea a non sentirsi semplicemente spettatrice, ma protagonista della preghiera.

Ricordiamo che questa proposta vuole semplicemente essere uno **strumento a servizio delle parrocchie** affinché questo tempo di Avvento sia un cammino che ci conduce verso la maturità del nostro essere cristiani, **comunità accogliente**, senza la pretesa di stravolgere consuetudini già consolidate.

Ricordiamo che visto che quest'anno la IV domenica di avvento sarà il 24 dicembre, le veglie verranno inviate il lunedì precedente alla domenica di riferimento.

SETTIMANA	PERIODO	TEMA
I settimana	27 nov – 3 dic	<i>La moltitudine aveva un cuor solo e un'anima sola</i> (cfr. At. 4,32)
II settimana	4 – 10 dic	<i>Davano testimonianza</i> (cfr. At. 4,33)
III settimana	11 – 17 dic	<i>Nessuno era bisognoso</i> (cfr. At. 4,34)
IV settimana	18 – 24 dic	<i>Veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno</i> (cfr. At. 4,35)

All'entrata due persone accolgono i partecipanti e consegnano a ciascuno un lumino.

Al centro dell'altare c'è la Bibbia aperta sul Libro degli Atti degli Apostoli, di fianco all'altare un'icona della Vergine Maria con davanti una lampada/candela spenta.

Le luci sono poche o soffuse.

**🎵 🎵 CANONE: Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende.**

Mentre si esegue un canto, colui che presiede la celebrazione entra con una candela accesa, venera l'altare e si reca alla sede.

Arrivato alla sede, un lettore introduce il tema della veglia

INTRODUZIONE AL TEMA

L. Lo Spirito è la forza che trasforma il cuore della Comunità ecclesiale, affinché sia nel mondo testimone dell'Amore del Padre, che vuole fare dell'umanità, nel suo Figlio, un'unica famiglia.

L'attività caritativa cristiana non è un mezzo per cambiare il mondo in modo ideologico e non sta al servizio di strategie mondane, ma è attualizzazione qui ed ora dell'amore di cui l'uomo ha sempre bisogno.

Il programma del cristiano — il programma di Gesù — è «un cuore che vede». Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente.

Il cristiano non assume una posizione di superiorità di fronte all'altro. Cristo ha preso l'ultimo posto nel mondo — la croce — e proprio con questa umiltà radicale ci ha redenti e costantemente ci aiuta. Chi è in condizione di aiutare riconosce che proprio in questo modo viene aiutato anche lui; non è suo merito né titolo di vanto il fatto di poter aiutare. Questo compito è Grazia. Quanto più uno s'adopera per gli altri, tanto più capirà e farà sua la parola di Cristo: «Siamo servi inutili» (Lc 17, 10). Egli riconosce infatti di agire non in base ad una superiorità o maggior efficienza personale, ma perché il Signore gliene fa dono.

La Chiesa in quanto famiglia di Dio deve essere, oggi come ieri, un luogo di aiuto vicendevole e al contempo un luogo di disponibilità a servire anche coloro che, fuori di essa, hanno bisogno di aiuto.

È importante, allora, crescere ogni giorno nell'amore reciproco, impegnan-

dosi a superare quelle barriere che ancora esistono tra i cristiani; sentire che esiste una vera unità interiore tra tutti coloro che seguono il Signore; collaborare il più possibile; e soprattutto essere consapevoli che in questo itinerario il Signore deve assisterci, deve aiutarci, perché senza di Lui, da soli, senza il “rimanere in Lui” non possiamo fare nulla.

RITO D'INGRESSO

Il celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Cari fratelli e sorelle nella fede

ringraziamo Dio che nella Chiesa nascente
ci hai donato un esempio mirabile di orazione, di concordia e di condivisione:
la Madre di Gesù, unita agli Apostoli in preghiera unanime.

A lei, Vergine Figlia di Sion, Immacolata,
che aveva atteso la venuta di Cristo
invocando con intense suppliche lo Spirito promesso,
noi ci rivolgiamo.

Con lei, ardente nella carità,
modello della Chiesa sospinta dallo Spirito per le strade del mondo,
noi attendiamo il secondo avvento del Signore
e lo annunciamo a tutti.

Lei, che nell'Incarnazione del Verbo fu adombrata dalla Tua potenza,
e di nuovo è colmata del Tuo Dono al sorgere del nuovo Israele,
noi, fiduciosi, invochiamo.

LUCERNARIO

Il celebrante si reca presso l'immagine della Beata Vergine e con la sua candela accende la lampada davanti a Maria, poi invoca la Sua intercessione dicendo:

Maria, Vergine in ascolto,
tu sei prototipo di coloro che ascoltano la parola di Dio e ne fanno tesoro.

Maria, Vergine in preghiera,
tu sei presenza orante nella Chiesa nascente e nella Chiesa di ogni tempo.
Maria, modello della nostra vita di fede
illumina le nostre vite.

Uno o due fedeli si avvicinano alla lampada accesa davanti a Maria e da essa accendono i loro lumini poi si recano dai fedeli più vicini e fanno accendere i loro lumini dal proprio e così via.

Il gesto dell'accensione dei lumini, simbolo della luce che inonda ogni fedele, è accompagnato dalla proclamazione di alcune invocazioni lette da alcuni lettori

1. Maria, insegnaci a seguire con ardente determinazione e fiducioso abbandono Dio, affinché attraverso il Suo Spirito, il nostro cuore e la nostra vita siano trasformati, cosicché diventiamo autentiche comunità che vivono in comunione fraterna.
2. Maria, fa' che noi tutti, alzando gli occhi, troviamo in te una madre e una maestra che ci guida verso la luce della fede, la serenità della speranza e il calore della carità, affinché le nostre vite testimonino la conversione dei nostri cuori.
3. Maria, fa' che le nostre relazioni siano sempre più permeate dei più intensi sentimenti di fraternità e di comunione affinché nelle nostre comunità si respiri il buon profumo di Cristo.
4. Maria, invoca sulla nostra Chiesa una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo, perché superando paure e diffidenze sappiamo essere comunità accoglienti.

Al termine dell'accensione dei lumini tutti insieme si prega:

**O Maria, la luce della tua fede
diradi le tenebre del mio spirito,
la tua profonda umiltà
si sostituisca al mio orgoglio,
la tua visione ininterrotta di Dio
riempia la mia mente della Sua presenza,
le tue virtù prendano il posto dei miei peccati.**

**Carissima e diletta Madre,
fa', se è possibile,
che io non abbia altro spirito che il tuo
per conoscere Gesù Cristo e i Suoi voleri;
che io non abbia altra anima che la tua
per lodare e glorificare il Signore;
che io non abbia altro cuore che il tuo,
per amare Dio con puro e ardente amore come te.**

Amen

[san Luigi Maria Grignon de Monfort]

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

DAL LIBRO DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI [At 2,37-39. 42-48]

³⁷*...dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».*

³⁸*E Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».*

⁴²*[I credenti] erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.*

⁴⁴*Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; ⁴⁵chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.*

⁴⁶*Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.*

⁴⁸*Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.*

Al termine si prega cantando un canto per aiutare l'interiorizzazione della Parola

♪ ♪ CANTO: Spezziamo il pane

Spezziamo il Pane
mangiamo il Corpo di Gesù.
Spezziamo il Pane
mangiamo il Corpo di Gesù.

**RIT. Anche se in molti,
siamo un sol corpo,
perchè insieme noi
mangiamo un solo Pane. (2 volte)**

Prendiamo il vino
beviamo il Sangue di Gesù.
Prendiamo il vino
beviamo il Sangue di Gesù.

**RIT. Anche se in molti,
siamo un sol corpo,
perchè insieme noi
mangiamo un solo Pane. (2 volte)**

RIFLESSIONE GUIDATA

L. Luca ci dice che i credenti stanno insieme cioè la prossimità e l'unità sono lo stile dei redenti: vicini, preoccupati uno per l'altro, non per parlare dell'altro. No!, ma per aiutare, per avvicinarsi.

È l'amore di Dio trasfuso nei nostri cuori che ispira e trasforma il nostro essere ed il nostro operare. Non si illuda il cristiano di poter ricercare il vero bene dei fratelli, se non vive la carità di Cristo. Anche laddove riuscisse a modificare importanti fattori sociali o politici negativi, ogni risultato resterebbe effimero senza la carità. La stessa possibilità di dare se stessi agli altri è un dono e scaturisce dalla Grazia di Dio.

La fraternità cristiana nasce dall'essere costituiti figli dello stesso Padre dallo Spirito di verità..

♪ ♪ **CANTO DEL RITORNELLO:** ***Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.***

BREVE PAUSA DI SILENZIO (con musica di sottofondo)

L. La comunità cristiana nasce dall'effusione sovrabbondante dello Spirito Santo e cresce grazie al fermento della condivisione tra i fratelli e le sorelle in Cristo.

I cristiani sono chiamati a condividere, a immedesimarsi con gli altri e a dare, come leggiamo negli Atti: 'secondo il bisogno di ciascuno', cioè la generosità, l'elemosina, il preoccuparsi dell'altro, visitare gli ammalati, visitare coloro che sono nel bisogno, che hanno necessità di consolazione.

Solo a queste condizioni, afferma, questa fraternità che è la Chiesa può vivere una vita vera e autentica.

♪ ♪ CANTO DEL RITORNELLO: *Vieni, vieni, Spirito d'amore...*

BREVE PAUSA DI SILENZIO (con musica di sottofondo)

- L. La perseveranza della comunità nel rapporto autentico con Dio e con i fratelli diventa inoltre garanzia di crescita, forza attrattiva che affascina e conquista molti.

Quindi, preghiamo lo Spirito Santo perché faccia delle nostre comunità, luoghi in cui accogliere e praticare la vita nuova, le opere di solidarietà e di comunione, luoghi in cui le liturgie siano un incontro con Dio, che diviene comunione con i fratelli e le sorelle, luoghi che siano porte aperte sulla Gerusalemme celeste.

♪ ♪ CANTO DEL RITORNELLO: *Vieni, vieni, Spirito d'amore...*

BREVE PAUSA DI SILENZIO (con musica di sottofondo)

- L. Nell'Eucaristia Gesù ci nutre, ci unisce con Sé, con il Padre, con lo Spirito Santo e tra di noi, e questa rete di unità che abbraccia il mondo è un'anticipazione del mondo futuro in questo nostro tempo. Proprio così, essendo anticipazione del mondo futuro, la comunione è un dono anche con conseguenze molto reali, ci fa uscire dalle nostre solitudini, dalle chiusure in noi stessi, e ci rende partecipi dell'amore che ci unisce a Dio e fra di noi.

È facile comprendere quanto grande sia questo dono, se solo pensiamo alle frammentazioni e ai conflitti che affliggono le relazioni fra i singoli, i gruppi e i popoli interi. E senza il dono dell'unità nello Spirito Santo, la frammentazione dell'umanità è inevitabile.

La "comunione" è veramente la *buona novella*, il rimedio donatoci dal Signore contro la solitudine che oggi minaccia tutti, il dono prezioso che ci fa sentire accolti e amati in Dio, nell'unità del suo Popolo radunato nel nome della Trinità; è la luce che fa risplendere la Chiesa come segno innalzato fra i popoli.

♪ ♪ CANTO DEL RITORNELLO: *Vieni, vieni, Spirito d'amore...*

BREVE PAUSA DI SILENZIO (con musica di sottofondo)

L. La Chiesa si rivela allora, nonostante tutte le fragilità umane che appartengono alla sua fisionomia storica, una meravigliosa creazione d'amore, fatta per rendere Cristo vicino a ogni uomo e a ogni donna che voglia veramente incontrarlo, fino alla fine dei tempi.

E nella Chiesa il Signore rimane sempre contemporaneo con noi.

La Scrittura non è una cosa del passato. Il Signore non parla nel passato ma parla nel presente, parla oggi con noi, ci dà luce, ci mostra la strada della vita, ci dà comunione e così ci prepara e ci apre alla pace.

♪ ♪ **CANTO DEL RITORNELLO:** ***Vieni, vieni, Spirito d'amore...***

BREVE PAUSA DI SILENZIO (con musica di sottofondo)

PREGHIERE SPONTANEE

Il celebrante introduce le preghiere spontanee dicendo:

Sappiamo che per divenire autentiche comunità, dove si vive l'Amore di Dio e dei fratelli, dobbiamo aprire il nostro cuore affinché possiamo crescere nell'affidamento a Dio, nella comunione con Gesù e nella docilità allo Spirito Santo.

Apriamoci allora alla lode di saperci profondamente amati e circondati dalla Sua infinita misericordia.

Ad ogni preghiera rispondiamo: **Vieni, Signore Gesù e fa di noi autentiche comunità!**

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

SCAMBIO DELLA PACE

Il celebrante invita l'assemblea al gesto dello scambio della pace dicendo:

Come tutti i segni liturgici anche lo scambio della pace è un gesto che intende rendere visibile un atteggiamento interiore: la comunione fraterna che nasce dalla consapevolezza che Dio è nostro Padre.

PREGHIERA FINALE

O Maria, affidiamo alla tua premura materna

noi stessi, la Chiesa, il mondo intero.
Implora per noi il Figlio tuo diletto,
perché ci doni in abbondanza lo Spirito Santo.
Accoglilo per noi e con noi,
come facesti il giorno di Pentecoste,
nella prima comunità di Gerusalemme.
Lo Spirito apra i cuori all'amore e alla comunione,
perché possano nascere e crescere
comunità, case di comunione.

O Madre, che conosci le sofferenze e le speranze
della Chiesa e del mondo, assisti i tuoi figli.
A te, Aurora della Salvezza,
consegniamo il nostro cammino,
perché sotto la tua guida tutti gli uomini scoprano
Cristo, Luce del mondo ed unico Salvatore,
che regna col Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.
Amen

CANTO FINALE: Salve Regina

Durante il canto finale viene consegnato a ciascuno partecipante un foglietto/cartoncino con le parole chiave della veglia "Veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno".

SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2 volte)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!

Si ringrazia l'Ufficio Liturgico per la supervisione